

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI.-

Roma, li 13 marzo 1975

OGGETTO: Istanza delle Società AGIP e Montecatini Edison per la seconda proroga biennale, con riduzione dell'area, del permesso di ricerca "CAMPOBASSO" ricadente nel territorio della provincia omonima.

*D*

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "CAMPOBASSO" è stato conferito alla Società AGIP con D.M. 14.3.1969 per la durata di anni quattro e per un'estensione di ha 40.262.

Successivamente la titolarità del permesso è stata estesa alla Società Idrocarburi Abruzzo - S.I.Ab. con D.M. 29.4.1971 per la quota del 20%, rilevata in seguito dalla Soc. Montedison con D.M. 6.6.1973.

Con D.M. 29.9.1973 il permesso è stato prorogato di due anni, previa riduzione dell'area ad ha 29.983; il secondo periodo di vigenza scade pertanto il 14.3.1975.

Durante il primo periodo quadriennale di vigenza sono stati effettuati, nell'ambito del permesso, i seguenti lavori:

- rilievi gravimetrici e sismici.

I risultati relativi sono stati piuttosto scarsi; tuttavia è stato possibile ricostruire la mappa in tempi di un orizzonte attribuibile al

"top" del substrato calcareo miocenico-cretacico, ed individuare, nella parte meridionale del permesso una situazione di alto strutturale, delimitato da faglie, con culminazione a circa 5.000 m di profondità. Su tale motivo è stato ubicato e perforato il pozzo esplorativo "Campobasso 1", avente come obiettivo appunto il substrato calcareo;

Il pozzo è stato eseguito nel periodo 10.11.1971 - 17.6.1972 ed ha raggiunto la profondità di 5.860 m con esito minerario negativo dopo aver attraversato i seguenti terreni:

- 0-1563m- serie clastica miocenica costituita da argille e marne siltose ed alternanze di arenarie friabili, marne ed argille;
- 1563-1634m- fitte alternanze di calcare, argille, marne ed arenarie (Tortoniano);
- 1634-1832m- arenaria quarzosa friabile con intercalazioni di argilla e livelletti calcarei (Tortoniano);
- 1832-1925m- calcari biancastri talora oolitici (cretacico);
- 1925-3200m- formazione calcarea fossilifera del Trias e Lias;
- 3200-5453m- calcare nocciola compatto passante a calcare dolomitico con alternanze di dolomia cristallina (triasico probabile);
- 5453-5777m- alternanze di calcare, argilla più o meno siltosa e marna con noduli di selce (età non definibile);
- 5777-f.p. - dolomia cristallina, talora selciferà passante spesso a calcare dolomitico (età non definibile).

Nell'istanza di prima proroga, la Società AGIP aveva presentato il seguente programma di lavori, comportante una spesa di circa 600 milioni di lire:

- rielaborazione dei dati sismici già acquisiti, da integrare, se necessario, con nuove linee sismiche;
- perforazione, subordinatamente all'eventuale messa in luce di qualche situazione strutturale favorevole, di un secondo pozzo della profondità di circa 5.000 metri.

Con istanza presentata in data 14.2.1975 e pubblicata sul B.U.I. Anno XIX/3, le Società AGIP e Montedison hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso "CAMPOBASSO", previa riduzione dell'area ad ha 19.576 pari al 48,6% dell'area originariamente conferita.

Tale area risponde ai requisiti previsti dall'art. 59 della legge 21.7.1967 n. 613.

Premesso che nel primo biennio di proroga le Società titolari hanno eseguito la rielaborazione dei dati sismici alla luce degli elementi emersi dalla perforazione, e che questi studi non sono valsi a migliorare sensibilmente la conoscenza della situazione strutturale del substrato, si riassume il programma di lavori previsto per il secondo biennio di proroga:

- esecuzione di altre linee sismiche, con tecniche ed accorgimenti particolarmente studiati, al fine di migliorare le informazioni sull'andamento delle formazioni calcaree sottostanti la serie fliscioide;
- perforazione, nel caso che si delineasse la possibilità di individuare qualche situazione strutturale favorevole, di un pozzo esplorativo della profondità di circa 5.000 m.

La spesa prevista per l'esecuzione di tali lavori è di 1.200 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione di Napoli, rilevata la obbiettiva difficoltà dell'interpretazione dei risultati sismici e la conseguente mancata perforazione del pozzo programmato; tenuto conto che nel primo periodo di vigenza del permesso ne è stato eseguito uno profondo poco meno di 6.000 metri che ha richiesto da parte delle Società operatrici un accentuato impegno tecnico e finanziario e preso infine atto

della adeguatezza del programma di lavoro esposto per l'ultimo periodo di vigenza del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della istanza di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

